

Extremely far and incredibly close(d): la costruzione dell'identità digitale degli adolescenti italiani

Dott.ssa Mara Zanetti, "Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale",
Università degli Studi di Bergamo



Oggigiorno gli adolescenti si ritrovano a dover affrontare sfide sempre più complesse per imporre e mantenere 'viva' e intatta la loro identità, non solo fisica e psicologica ma anche, e soprattutto, all'interno del contesto digitale.

Secondo i **dati Istat**, nel **2018** i giovani italiani che utilizzano Internet sono circa il **95,5%**¹, i quali impiegano **più di tre ore** del loro tempo nel suo utilizzo², specie sui social media³.

Di fatto Internet non è più concepito come un semplice mezzo di comunicazione e di interazione tra i diversi utenti che ne compongono la rete; al contrario esso è diventato un vero e proprio mezzo di costruzione della propria identità sociale che potremmo definire come *social online identity*⁴.

Basti pensare ad esempio ai social networks più famosi come *Facebook* (2004), *Twitter* (2006), *Pinterest* e *Instagram* (2010), *Snapchat* (2011) e il più recente e popolare *TikTok* (2016); le piattaforme di visualizzazione e streaming online come *Youtube* (2005) oppure ad altri tipi di piattaforme come quelle musicali, ad esempio *Last.fm* (2002) e *Spotify* (2006), e artistiche come la comunità *DeviantArt* (2000), *Flickr* (2004) o l'applicazione *PicsArt* (2011).

Eppure questa continua strutturazione è divenuta sempre più frequente nel *World Wide Web*, tanto che gli adolescenti concepiscono Internet come un costrutto e *continuum* della propria personalità⁵,

¹*Giovani.Stat*, pubblicati sul sito *I.Stat*, <<http://dati-giovani.istat.it/Index.aspx?QueryId=15760#>>, i dati inseriti nell'articolo si riferiscono a giovani di entrambi i sessi in una fascia d'età compresa tra i 15 e i 17 anni.

²OECD, *Society at a Glance 2019: OECD Social Indicators*, OECD Publishing, Parigi, 2019, <<https://www.oecd-ilibrary.org/sites/205f8f17-en/index.html?itemId=/content/component/205f8f17-en>>; si consiglia, inoltre OECD, *Children & Young People's Mental Health in the Digital Age, Shaping the Future*, 2019, <<http://www.oecd.org/els/health-systems/Children-and-Young-People-Mental-Health-in-the-Digital-Age.pdf>>

³Per una consultazione più approfondita di dati e statistiche si veda Roser M., Ritchie H., Ortiz-Ospina E., *Internet*, pubblicato online sul sito *OurWorldInData.org*, 2019, <<https://ourworldindata.org/internet>>

⁴Per il concetto di "identità digitale" si consiglia il volume di Turkle S., *La vita sullo schermo. Nuove identità e relazioni sociali nell'epoca di Internet*, Apogeo, Milano, 1997

⁵Bruno D., *Adolescenti e identità riflesse. Rischi e potenzialità delle nuove tecnologie*, relazione presentata presso il Convegno *Adolescenti e genitori dis-connessi. Come orientarsi nella complessità dell'era digitale*, tenutosi il 24 novembre 2018 presso l'Università degli Studi di Padova, in *PSICHIATRIA OGGI*, XXXII, 1, 2019, 31

esponendosi tuttavia maggiormente ad attacchi e pericoli come il cyberbullismo⁶, il furto d'identità o la condivisione e diffusione di contenuti personali⁷.

L'esperienza, "il rincorrere bulimicamente sensazioni"⁸, la ricerca di nuove forme di contatto non trova più fondamento nel mondo reale, ma si svolge in maniera costante nel mondo virtuale.

Un mondo in cui i giovani possono modificare i loro vissuti e contenere e costruire l'immagine del proprio Sé in rapporto con altri milioni di spettatori e di visualizzazioni⁹. Eppure dietro all'apparente "narcisismo digitale"¹⁰, che può essere interpretato come una semplice volontà edonistica di apparire e di distinguersi a tutti i costi, vi si nasconde un'esigenza fondamentale: il bisogno di appartenenza¹¹; l'essere riconosciuti e, di conseguenza, essere accettati come parte integrante di una comunità, sia essa stessa reale che virtuale.

Come suggerito nel volume *Identità Imperfette*:

L'adolescente [...] ha la necessità di definirsi rispetto agli altri, rispetto alle proprie attese, e per questo utilizza schemi di riferimento di cui dispone per riconoscere una propria identità, organizza progetti di intervento sulla realtà assumendo come punto di riferimento uno schema di identità che non sempre corrisponde a quella attuale, ma che è quella attesa, sperata, voluta [...] L'adolescente delinea progetti di azione al centro dei quali vi sono esigenze di incidere sulla realtà, dando per scontata una propria competenza ad agire in modo efficace¹²

Cos'è cambiato allora negli adolescenti? Perché nell'arco di vent'anni si è assistito a questo mutamento repentino della rappresentazione del proprio essere? La Prof.ssa di psicologia dello sviluppo e dell'educazione **Carmen Belacchi** dell'Università di Urbino Carlo Bo sostiene che i nuovi mezzi di comunicazione e le piattaforme che popolano la *network society*¹³ "costituiscono una vera e propria nuova dimensione dell'essere"¹⁴ che definisce e al contempo modifica la percezione che i giovani hanno di se stessi, degli altri e della realtà. Di fatto:

L'accesso sempre più ampio e incontrollato di bambini e ragazzi a dispositivi digitali [...] può avere implicazioni molto importanti quanto ancora poco conosciute, sui processi di formazione, conferma e/o messa in crisi dell'identità personale che [...] si realizza all'interno di un interrotto processo di interazioni/relazioni con altri individui¹⁵

⁶A riguardo la Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" individua la fattispecie "furto d'identità" e "trattamento illecito dei dati personali" ex art. 1, c. 1, in conformità con gli artt. 8, 13 e 16 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989)

⁷Livingstone S., Third A., *Children and young people's rights in the digital age: an emerging agenda*, in *New Media & Society*, 2017, 6-9

⁸Intervista a Massimo Recalcati a *L'Assedio* di Daria Bignardi (*Nove*, stagione 1, puntata 6, 27 novembre 2019), <<https://it.dplay.com/nove/1-assedio/stagione-1-ep-7-massimo-recalcati-la-psicanalisi-lavora-col-fondo-del-barile/>>

⁹Maurino S., *Il potere delle immagini. Raccontare e raccontarsi nell'era del photo-sharing*, in *IL NOSTRO POST(O) NELLA RETE. Quello che ogni genitore deve sapere: prospettive, sfide e responsabilità*, edizione aggiornata con i dati della ricerca Telefono Azzurro & DoxaKids, febbraio 2017, 6-10, <<https://www.azzurro.it/it/node/610>>

¹⁰Lazzeri M., *Il Narcisismo digitale e le patologie da iperconnessione*, in *State of Mind*, 21 marzo 2019, <<https://www.stateofmind.it/2019/03/narcisismo-patologie-iperconnessione/>>

¹¹Biolcati R., *La vita online degli adolescenti: tra sperimentazione e rischio*, in *Psicologia clinica dello sviluppo*, a. XIV, n. 2, agosto 2010, 269-270

¹²Palmonari A., Carugati F., Ricci Bitti P., Sarchielli G., *Identità Imperfette. Giovani e adolescenti: un oggetto di studio per le scienze sociali*, Società Editrice il Mulino, Bologna, 1979, 212

¹³Per approfondire il concetto si consiglia il volume Castells M., *The Network Society. A Cross-cultural Perspective*, Edward Elgar Publishing Limited, 2004

¹⁴Belacchi C., *Formazione dell'identità personale e realtà virtuale: riflessione a margine del cyberbullismo*, in Belacchi C., Eusebio M. G. (a cura di), *Cyberbullismo e traiettorie contemporanee della violenza. L'identità psicosociale tra realtà e virtualità*, Franco Angeli, Milano, 2018, 47

¹⁵Ivi, 49

La rete, infatti, “assume un importante ruolo nel processo della costruzione identitaria in adolescenza. Tale processo ha radici profonde nei vissuti emotivi che fondano la nostra soggettività”¹⁶ per cui “l’uso interattivo delle nuove tecnologie da parte dei giovani può servire come modello per i processi di costruzione dell’identità”¹⁷.

Tuttavia, in uno spazio in cui si mettono in gioco utenze di vario tipo, i ragazzi e le ragazze hanno bisogno di distinguersi dalla moltitudine di “personalità” e dai relativi contesti¹⁸ che ne intessono la rete del web. Da questa distinzione, il conflitto tra ciò che si è e il modo in cui si vuole apparire diventa un vortice caotico in cui si viene inghiottiti e da cui spesso non è facile uscirne. La strutturazione, in questo senso, avviene in uno spazio *iper*-reale dove non si ha piena conoscenza dei soggetti coinvolti¹⁹ ma, soprattutto, è uno spazio in cui è difficile saper distinguere i differenti profili che vi abitano.

A tal proposito ci si dovrebbe chiedere se Internet possa essere considerato un luogo sicuro per lo sviluppo e la crescita degli adolescenti alla luce dei rischi imperscrutabili e, molto spesso, non ben definibili. I tempi cambiano, la ricezione delle informazioni pure e con essa anche il modo di interagire dei ragazzi, come sottolinea **Elena Buday**, psicologa e psicoterapeuta dell’età evolutiva dell’Istituto Minotauro:

Gli adolescenti di oggi [...] si trovano a elaborare una vasta mole di informazioni e rimandi che non provengono solo dalle interazioni concrete con l’ambiente vicino a loro, ma, grazie alla mediazione della rete, giungono anche da *interlocutori distanti eppure significativamente presenti e spesso molto vicini*²⁰

Internet, i social networks e più in generale il cyberspazio sono le nuove frontiere dell’identità delle nuove e future generazioni. È importante, dunque, non solo fare in modo che si sviluppi un uso consapevole e responsabile di questo percorso formativo, quanto piuttosto che esso possa divenire fonte di progresso e di maturità per questi ragazzi, accompagnandoli e aiutandoli ad addentrarsi in questo ‘mondo’ intrinseco, frenetico e assai modificabile.

¹⁶Buday E., *Identità e corpo. Mentalizzazione e sperimentazione di sé in rete*, cap. IV, in Lancini M., *Il ritiro sociale degli adolescenti. La solitudine di una generazione iperconnessa*, Raffaello Cortina Ed, Milano, 2019, 78

¹⁷Weber S., Mitchell C., *Imagining, Keyboarding, and Posting Identities: Young People and New Media Technologies*, in Buckingham D. (a cura di), *Youth, Identity, and Digital Media*, The John D. and Catherine T. MacArthur Foundation Series on Digital Media and Learning, Cambridge, MA: The MIT Press, 2008, 27

¹⁸Boyd D., *It's Complicated: The Social Lives of Networked Teens*, Yale University Press, 2014, 38-41

¹⁹*Ivi*, 31-32

²⁰Buday, *ibidem*, 72